

A.Di.S.U.

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE Art. 20 D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

La sottoscritta STEFANIA CARDINALI, in qualità di dipendente a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, in relazione all'incarico di Responsabile del Servizio "Diritto allo Studio Universitario e Interventi Post-Universitari" ed alla responsabilità ad *interim* del Servizio "Lavori, Sicurezza, Provveditorato e Patrimonio" entrambi conferiti con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 31/03/2017 a decorrere dal 01/04/2017, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti nonché della sanzione di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 di inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, in particolare:

- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti dal capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", del titolo II " Dei delitti contro la pubblica amministrazione", del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non aver svolto nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'A.Di.S.U. ovvero di non aver svolto in proprio attività professionale regolata o comunque retribuita dall'A.Di.S.U. [art. 4 – in caso di incarichi dirigenziali esterni];
- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio regionale, ovvero, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Umbria, ovvero di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Umbria (disposizione prevista dall'art. 7 del D. Lgs. n. 39/2013);

l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, in particolare:

- di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'A.Di.S.U. (disposizione prevista dall'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'A.Di.S.U. (disposizione prevista dall'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1, 2, e 3 del D. Lgs. n. 39/2013;

oppure

- di trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e di impegnarsi a rimuovere la causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico e della risoluzione del relativo contratto.

INOLTRE DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 relativamente alla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e di insussistenza delle cause di incompatibilità in caso di proroga dell'incarico;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità derivante da condanna penale e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 dandone immediato avviso al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni;
- di impegnarsi a rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato a ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. circa il trattamento dei dati personali ed in particolare che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici raccolti esclusivamente per la seguente finalità: Assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ex art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, che tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'A.Di.S.U, che il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi determina l'immediata contestazione da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013, che il titolare dei dati è l'A.Di.S.U. e che i responsabili del trattamento dei dati sono individuati nel Responsabile della prevenzione della corruzione e nel Responsabile del servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni.

Il Dipendente
STEFANIA CARDINALI
(Documento firmato digitalmente)

Perugia li, 05/02/2018